

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 30 aprile 2020, n. 18-1297

Finpiemonte S.p.A. Nomina degli amministratori e designazione del Presidente. Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ricca

Premesso che:

- Finpiemonte Spa è una società finanziaria operante in regime di house providing ai sensi della D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, controllata dalla Regione Piemonte che ne detiene il 99% del capitale sociale come da D.G.R. n. 7-233 del 6 settembre 2019 e che l'attuale CDA è in scadenza;
- per quanto concerne la nomina dell'Organo Amministrativo: ai sensi dell'art. 16 dello Statuto approvato con D.G.R. 19-7913 del 23 novembre 2018 *"In considerazione delle funzioni finanziarie e di gestione di fondi pubblici affidate alla Società e della correlata esigenza di garantire un adeguato assetto organizzativo, la stessa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, da determinarsi dall'assemblea nel rispetto della normativa vigente. La Regione Piemonte nomina tutti i componenti del Consiglio di amministrazione a norma dell'articolo 2449 C.C. e della legge 17/2007, nel rispetto della disciplina vigente in materia di composizione e degli indirizzi regionali in materia di nomine. Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di amministrazione, con eventuale arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso non risulti un numero intero di componenti"*;
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto di confermare l'indicazione di cui al D.P.G.R. n. 41 del 27 luglio 2017 in ordine alla previsione di un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, in considerazione della complessità gestionale della società, nonché della varietà e ampiezza di funzioni attribuite alla società dall'art. 2 della già richiamata l.r. 7/2007.

Atteso che una siffatta configurazione del Consiglio di Amministrazione rispetta la previsione dell'art. 11 comma 3 del D.lgs 175/2016 ai sensi del quale: *"L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri"*, si da indirizzo al proprio rappresentante di esprimersi in tale senso in sede assembleare.

Visto che per quanto concerne la nomina del Presidente l'art. 18 dello Statuto dispone che: *"Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è designato dalla Giunta Regionale, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e nominato dall'assemblea"*.

Tenuto conto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”, l’Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 Suppl. Ordinario n. 3 del 5 marzo 2020, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all’Avviso di nomina per la raccolta delle candidature per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui uno designato con funzioni di Presidente (avviso che è stato riaperto con il Comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 16 Suppl. Ordinario n. 1 del 16 aprile 2020, al fine di consentire un maggiore apporto di candidature con particolare riferimento alle previsioni di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e all’art. 11 comma quarto del decreto legislativo 175/2016 in materia di equilibrio di genere).

Preso atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell’Avviso è stata svolta l’istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all’art.13 dello Statuto regionale, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*” ;
- art. 17 comma 3 dello Statuto sociale ai sensi del quale: *“I consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un’esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di:*
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;*
 - b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all’attività svolta dalla società;*
 - c) attività di insegnamento universitario di preferenza in materie giuridiche o economiche;*
 - d) funzioni amministrative o dirigenziali presso società pubbliche e private, enti pubblici o pubbliche amministrazioni, aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori, purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie”*;
- art. 17 comma quinto dello Statuto, ai sensi del quale: *“Almeno un amministratore non esecutivo deve possedere i requisiti di indipendenza. Ai fini del presente statuto per amministratore non esecutivo si intende un consigliere diverso dal Presidente e dall’amministratore delegato, se nominato”*;
- art. 17 comma sesto dello Statuto in riferimento alla figura dell’amministratore indipendente;
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *”Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione”*;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;
- *decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”;
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che il numero dei componenti dell’organo amministrativo da nominare richiede l’espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dall’art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, ha la facoltà di individuare due nominativi.

Dato atto che con la nota prot. n. 11606 del 23 aprile 2020 trasmessa dalla Direzione della Giunta Regionale è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire le indicazioni tra le candidature ammissibili pervenute, e che è pervenuto riscontro con le note prot. n. 11958 e n. 11967 del 27 aprile 2020, rispettivamente a firma del Capogruppo del Movimento Cinque Stelle e del Capogruppo del Partito Democratico.

Considerato che in base all’art. 16 comma secondo dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina cinque componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2449 c.c. e nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l’organo amministrativo risultano essere:

- Roberto Molina
- Umberto Bocchino
- Maurizio Irrera

poiché in possesso dei requisiti richiesti dalle norme statutarie già richiamate, unitamente ad una comprovata e rilevante esperienza professionale nelle materie di interesse della società;

- Mia Callegari (individuata dalla minoranza) quale consigliere indipendente ai sensi dell’art. 17 comma quinto dello Statuto sociale
- Giuliana Passero (individuata dalla minoranza)

Vista la previsione di cui all'art. 18 dello Statuto societario la Regione Piemonte provvede a designare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Molina, dando indirizzo al proprio rappresentante di proporre la nomina nell'assemblea che sarà convocata per tale adempimento.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"* nonché il successivo comma secondo ai sensi del quale *"Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale"*.

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico dei componenti nominati dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfirmità di cui allo stesso decreto.

Considerato che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 22 dello Statuto, ai sensi del quale: *"L'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia"*.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *"Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici"*.

Visto l'art. 43 della l.r. n. 5/2012 ai sensi del quale: *"I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00 e di euro 20.000,00"*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *"Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95"*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto quindi di dare indirizzo al proprio rappresentante che interverrà all'assemblea che sarà convocata per la determinazione dei compensi attribuiti all'organo amministrativo:

- di proporre un importo annuo lordo onnicomprensivo per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari ad euro 70.742,40, (80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 quale risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013) demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.2 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente, in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia, come verificate dagli uffici competenti con particolare riguardo all'art. 2 della l.r. n. 2/2010 e all'art. 43 della l.r. n. 5/2012;
- di indicare che parte del compenso attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione dei seguenti obiettivi:
 - Individuazione di tutti gli adempimenti connessi all'inserimento di Finpiemonte SpA nel perimetro Istat delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed attuazione dei medesimi;
 - approvazione nuova convenzione quadro con la Regione Piemonte;
 - realizzazione di interventi con Finpiemonte Partecipazioni SpA volti a realizzare sinergie funzionali alla razionalizzazione dei costi della struttura;
 - definizione di nuovi progetti e attività anche attraverso la previsione di nuovi strumenti finanziari (minibond, fintech, equity);
 - gestione dei crediti deteriorati e cessione del portafoglio dei Non Performing Loans ad operatori specializzati;
 - rigoroso rispetto dei termini e modalità di trasmissione agli uffici regionali degli atti e documenti societari indicati nelle linee guida sul controllo analogo, approvate con DGR 2-6001 del 1 dicembre 2017 dalla Giunta della Regione Piemonte, nonché nel vigente Statuto societario.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

d e l i b e r a

- di nominare, quali amministratori di Finpiempnte Spa:
 - Roberto Molina
 - Umberto Bocchino
 - Maurizio Irrera
 - Mia Callegari

- Giuliana Passero

- di designare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Roberto Molina

- di porre a carico degli interessati l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;
- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei nominati, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, che è già stata acquisita dagli uffici;
- di dare atto che il Consiglio di Amministrazione si insedia con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, che rimane in carica come stabilito dall'art. 16 comma terzo dello Statuto della società per 3 esercizi e che la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica degli amministratori;
- di fornire indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea Ordinaria di Finpiemonte Spa convocata per la nomina del nuovo organo amministrativo, di confermare la *governance* societaria nella previsione di un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri, di indicare i suddetti componenti nominati dalla Regione Piemonte con il presente provvedimento, designando tra essi quale presidente Roberto Molina, nonché di indicare, quale compenso onnicomprensivo l'importo di Euro 70.742,40 secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

CDA Finpiemonte Spa: elenco candidature ammissibili pervenute:

1. Salerno Roberto
2. Rossi Alessandro
3. Vitello Michael
4. Savasta Fiore Lionello
5. Beccuti Matteo
6. Badolato Simone
7. Valente Giampaolo
8. Rossi Elvi
9. Buffo Gian Carlo
10. Napoli Salvatore
11. Pagliasso Aldo
12. Molina Roberto
13. Modaro Donato
14. Ferraresi Franco
15. Vitale Raffaella
16. Gallo Giorgio
17. Ghiglia Agostino
18. Di Pietro Adelina
19. Scandelin Barbara
20. Melica Massimo
21. Corda Cristina
22. Ludovisi Marcello
23. Nicotra Stefano
24. Barzelloni Angelo
25. Irrera Maurizio
26. Ziccardi Marco
27. Conte Alessandro
28. Boselli Isabella
29. Garrone Pier Domenico
30. Pelizzi Fiolini Marco
31. Tres Alessio
32. Gentile Annunziata
33. Martin Maurizio
34. Ghiglione Roberto
35. Grosso Valerio Camillo
36. Omero Serenella
37. Pozzo Elvira
38. Manfredi Marco
39. Berzia Roberto
40. Bonadeo Corrado
41. Valfrè Alberto
42. Ferrini Novella
43. Negro Livio

44. Calligari Mia
45. Olivetti Luca
46. Allegretti Marco
47. La Mattina Liborio
48. De Gregorio Alberto
49. Bocchino Umberto
50. Rosso Enrico Maria
51. Rizzello Paolo
52. Passero Giuliana